

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-1317 del 19/03/2021
Oggetto	DPR N, 59/2013 E SMI - COSTITUENDO RTI FRA UNIRECUPERI SRL E FURIA SRL PER LO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI FIDENZA (PR) VIA CAVALLOTTI, INERENTE IL "SERBATOIO 600 IN AREA CARBOCHIMICA APPARTENENTE AL S.I.N. "FIDENZA"" - ADOZIONE DI AUA - PRATICA SUAP 252/2020
Proposta	n. PDET-AMB-2021-1384 del 18/03/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno diciannove MARZO 2021 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- ✓ il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 e s.m.i., “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- ✓ l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1 gennaio 2016;
- ✓ la D.G.R. n. 1795 del 31 ottobre 2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- ✓ il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- ✓ la L. 241/1990 e s.m.i.;
- ✓ il Decreto Interministeriale 25/02/2016 n. 5046 del Ministero Politiche Agricole e Foreste;
- ✓ il D.P.R. 160/2010;
- ✓ il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- ✓ la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- ✓ la L.R. 5/2006;
- ✓ la L.R. 4/2007;
- ✓ la L.R. 21/2012;

- ✓ la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- ✓ il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- ✓ La Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”
- ✓ la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- ✓ la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- ✓ il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- ✓ le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- ✓ la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- ✓ la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- ✓ la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull'inquinamento acustico”;
- ✓ la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- ✓ la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- ✓ la classificazione acustica comunale;

VISTO:

- ✓ l'incarico dirigenziale conferito con DDG n. 106/2018;

CONSIDERATO:

la domanda trasmessa dal SUAP del Comune di Fidenza con nota prot. n. 42495 del 23/11/2020 (acquisita da Arpae al prot. n. PG/2020/169614 del 23/11/2020), presentata dal costituendo RTI fra Unirecuperi SRL e Furia SRL, nella persona del Sig. Paolo Giovannini in qualità di Legale rappresentante, con sede legale rispettivamente per la Ditta Unirecuperi SRL Comune di Reggio Emilia Via Meuccio Ruini, 10 e per la Ditta Furia SRL in comune di Caorso (PC) via S. Allende, 2/A e stabilimento ubicato nel comune di Fidenza (PR), Via Cavallotti inerente il “serbatoio 600 in area Carbochimica appartenente al S.I.N. “Fidenza””, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 con riferimento ai seguenti titoli:

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995)** per cui la Ditta ha presentato opportuna documentazione tecnica;
- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, sulla base di quanto dichiarato dal costituendo RTI nell'istanza AUA in esame, è quella di "lavori di bonifica del serbatoio 600";

RILEVATO CHE:

- per poter istruire la pratica, Arpae SAC ha chiesto alcuni chiarimenti con nota prot. n. PG/2020/172472 del 27/11/2020 alla quale la Ditta ha risposto con nota trasmessa dal SUAP in data 22/12/2020 prot. n. 46597 ed acquisita a protocollo Arpae in data 22/12/2020 prot. PG/2020/186156;
- che l'istanza alla data del 22/12/2020 risulta correttamente presentata;

EVIDENZIATO CHE per la matrice scarichi idrici:

nel corso dell'istruttoria AUA sopra richiamata la Ditta ha dichiarato "*...dall'attività di cantiere non si originano acque reflue domestiche ... in merito all'attuale assetto e gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali parcheggi e cortili di pertinenza del cantiere di ritenersi esclusi dagli obblighi di gestione delle acque di prima pioggia nell'ambito di applicazione del DGR 286/2005 e DGR 1860/2006...* ";

CONSIDERATO CHE:

nel sito oggetto della presente AUA l'attività svolta consisterà nella bonifica del "serbatoio 600", il complesso di operazioni specialistiche che consentono di rimuovere completamente dal serbatoio i materiali contenuti non estraibili attraverso una semplice azione di aspirazione con pompa, previo eventuale riscaldamento con vapore dei residui solidi o semisolidi. Per il serbatoio 600, che potenzialmente contiene residui infiammabili (come da certificato analitico) o capaci di generare vapori infiammabili (che costituiscono la maggioranza dei serbatoi), saranno adottate procedure atte a consentire di ottenere una certificazione GAS FREE. Dette operazioni potranno comprendere attività di raschiatura delle superfici o di lavaggio mediante tecniche idrodinamiche ad alta pressione. I residui delle operazioni di raschiatura e le acque di lavaggio saranno gestiti come rifiuti pericolosi ed avviati a smaltimento in impianti autorizzati. Complessivamente si procederà per fasi prevedendo un intervento della durata complessiva di 15 settimane; la fase a maggiore criticità - corrispondente alla asportazione fisica dei rifiuti presenti in cisterna - avverrà dalla 4^a alla 10^a settimana. Il materiale contenuto nel Serbatoio 600 è stimato in 700/800 t ed è classificabile come rifiuto pericoloso per H7 (cancerogeno) ed H15 (ecotossico) se presenta i seguenti contenuti caratterizzati ed espressi sul tal quale: Sostanza secca (espresso in %) dal 10 al 17; Mercurio (espresso in mg/kg_{iq}) da 3050 a 490; Naftalene (espresso in %tq) dal 7,3 al 5,6; PCB (espresso in mg/kg_{iq}) da 2 a 12; Fenolo (espresso in mg/kg_{iq}) da 5400 a 4040. Tutti i rifiuti contenuti nel serbatoio saranno immessi in contenitori a tenuta

ed inviati alla termodistruzione. I carboni esausti saranno raccolti in big-bags ed inviati alla rigenerazione. Nei pressi del Serbatoio 600 si prevede di effettuare 8 trincee esplorative tramite escavatore sino alla profondità max di 2 m. A completamento e monitoraggio in situ ipotizzano 8 campioni di terreno da 0 a 1 m ed 8 campioni di terreno da 1 a 2 m di profondità: I parametri ricercati saranno: As, Cd, Co, Cr, Cr VI, Cu, Hg, Ni, Pb, Zn, Idrocarburi <12>, BTEX, IPA, PCB, fenoli ed eventuale test cessione DM 186/06. Si effettuerà un campionamento immediato del tal quale senza setacciatura per l'analisi dei volatili ed un prelievo dopo setacciatura a 20 mm per tutte le altre determinazioni.

VISTI:

quanto pervenuto a seguito di

- indizione di conferenza di Servizi decisoria con modalità asincrona ex art. 14, c.2, legge n. 241/1990 e s.m.i. da parte di Arpae SAC di Parma con nota prot. n. PG/2020/189628 del 30/12/2020;
- le integrazioni fornite dalla Ditta e trasmesse dal SUAP in data 22/01/2021 prot. n.2796 (prot Arpae PG/2021/10604 del 25/01/2021), richieste da Arpae SAC con nota prot. n. PG/2021/8731 del 20/01/2021 su indicazione di quanto richiesto da AUSL Str. Organizz Terr. S.I.S.P. SUD-EST con nota prot. n. 1266 del 11/01/2021 (prot. Arpae PG/2021/3356 del 12/01/2021) e da Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma servizio ST, SSA con nota prot. n. PG/2021/5230 del 14/01/2021;
- la richiesta di convocazione di CDS sincrona avanzata da AUSL Str. Organizz Terr. S.I.S.P. SUD EST con nota prot. n. 1266 del 11/01/2021 (prot. Arpae PG/2021/3356 del 12/01/2021);
- la conferenza di servizi sincrona convocata con nota prot. n. PG/2021/18130 del 04/02/2021 e tenutasi in data 15/02/2021 in modalità videoconferenza, il cui verbale risulta depositato agli atti;
- relazione tecnica favorevole con prescrizione di Arpae ST di Parma prot. n. PG/2021/37661 del 10/03/2021, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
- il parere favorevole con prescrizioni del Comune di Fidenza espresso all'interno della Conferenza di Servizi sincrona del 15/02/2021, nel quale si precisa che lo stesso Comune, *"... in qualità di soggetto committente dei lavori di bonifica ..., informa che i tempi del cantiere sono decorsi essendo intervenuta la consegna dei lavori per l'approntamento del cantiere stesso al fine di rendere operative le attività al momento dell'ottenimento dell'AUA consentendo possibilmente di eseguire e ultimare i lavori di bonifica evitando la stagione più calda e soprattutto rispettando i tempi previsti dallo strumento di finanziamento FSC 2014-2020. ... Sarà attivata idonea comunicazione alla popolazione residente e attività economiche insediate prossime al cantiere, mentre in merito al rispetto di quanto previsto dal DPR n. 177/2011, è stato inviato il PSC, documento facente parte del progetto esecutivo di bonifica, contenente le modalità di intervento. Valutato quanto esposto dalla Ditta, valutato il contesto urbanistico di riferimento, esprime parere favorevole per quanto di competenza.."*

- il parere favorevole con prescrizione per quanto di competenza espresso da AUSL STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. SUD-EST – S.P.S.A.L. DISTRETTO DI FIDENZA prot. n.18951 del 17/03/2021, acquisito a protocollo Arpae n. PG/2021/42315 del 18/03/2021, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 2);

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013 e s.m.i. l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore del costituendo RTI fra Unirecuperi SRL e Furia SRL, con Legale rappresentante il Sig. Paolo Giovannini con sede legale rispettivamente per la Ditta Unirecuperi SRL Comune di Reggio Emilia Via Meuccio Ruini, 10 e per la Ditta Furia SRL in comune di Caorso (PC) via S. Allende, 2/A e stabilimento ubicato nel comune di Fidenza (PR), Via Cavallotti inerente il "serbatoio 600 in area Carbochimica appartenente al S.I.N. "Fidenza"", relativamente all'esercizio dell'attività di "lavori di bonifica del serbatoio 600" comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.);**
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);**

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e previsti dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate dal Comune di Fidenza in sede di Conferenza di Servizi sincrona del 15/02/2021, nel parere di AUSL Str. Organizz TERR. S.I.S.P. SUD-EST – S.P.S.A.L. DISTRETTO DI FIDENZA prot. n.18951 del 17/03/2021 e nella relazione tecnica di Arpae – ST prot. n. PG/2021/37611 del 10/03/2021 e nell'allegato tecnico prot. n. 8779 del 24/04/2018

parte integrante della stessa relazione che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché dalle seguenti ulteriori prescrizioni;

- i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto originante l'emissione E01, dovranno essere inviati ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto originante l'emissione E01, è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti sopra indicati senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente gli impianti autorizzati e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente **si intende decaduto** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;

per il rumore al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni eventualmente riportate nel parere del Comune di Fidenza espresso in Conferenza di Servizi del 15/02/2021 per tutte le matrici coinvolte riportato nelle premesse.

Per l'attività di bonifica svolta si chiede inoltre alla Ditta il rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- le macerie generate dalle demolizioni proposte nei "servizi aggiuntivi" dovranno essere stoccate in area impermeabile, caratterizzate ed inviate ai sinis di destinazione;
- considerato che non ci sono piezometri nelle immediate vicinanze a valle del Serbatoio 600 si realizzeranno n. 3 piezometri spinti a circa 15 m di profondità ricercando, dopo opportuno spurgo, i seguenti parametri: As, B, Cd, Cr VI, Fe, Mn, Cu, Hg, Ni, Pb, Zn, Idrocarburi totali, BTEX, IPA, PCB. La localizzazione proposta dovrà essere concordata con Arpae ST;
- i "residui" dell'attività di demolizione andranno avviati ai siti di destino (discariche, impianti di trattamento, smaltimento o recupero) previa idonea caratterizzazione;
- complessivamente si prescrive il rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel parere di AUSL STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. SUD-EST – S.P.S.A.L. DISTRETTO DI FIDENZA prot. n.18951 del 17/03/2021 e nella relazione tecnica di Arpae ST di Parma prot. n. PG/2021/37661 del 10/03/2021 alla presente allegati quale parte integrante;
- andranno opportunamente recepiti tutti gli eventuali titoli pertinenti di competenza Comando Provinciale Vigili del Fuoco.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP del Comune di Fidenza si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera e acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP del Comune di Fidenza. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013 e s.m.i..

Il presente atto è trasmesso al SUAP Del Comune di Fidenza, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Fidenza e AUSL STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. SUD-EST – S.P.S.A.L. DISTRETTO DI FIDENZA ;

Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP del Comune di Fidenza all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13 è Paolo Maroli.

Istruttore di riferimento Silvia Spagnoli

Rif. Sinadoc: 29930/2020

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

Allegato 1

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
Parma

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento SUAP 252/2020 del Comune di Fidenza.

Relazione Tecnica

Ditta: **RTI fra Unirecuperi S.r.l. e Furia S.r.l.**
sede legale rispettivamente in via M. Ruini n.10, Comune di Reggio Emilia (RE) e in via S. Allende n.2/A, Comune di Caorso, (PC)
u.o. Reparto B Area ex Carbochimica appartenente al S.I.N. "Fidenza"
in via F. Cavallotti, Comune di Fidenza (PR).

All'esamina della documentazione relativa all'istanza di AUA presentata dalla Ditta in oggetto e alle risultanze emerse nel corso della CdS del 15/02/2021 indetta da Arpae-SAC di Parma e inerente le richieste di seguito riportate.

A. matrice emissioni in atmosfera

Di seguito si esprime la valutazione di competenza.

Considerato che:

1. la Ditta richiede di essere autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
2. l'attività prevede "**lavori di bonifica del serbatoio 600**";
3. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei;
4. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
5. l'istanza è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma";
6. preso atto che l'aria estratta dall'ambiente confinato e dal serbatoio verranno tutte convogliate all'emissione E1, dotata di abbattimento (CA+Scrubber);

Si ritiene che

RTI fra Unirecuperi S.r.l. e Furia S.r.l., il cui Gestore è il Sig. Giovanni Paolo, con sede legale rispettivamente in via M. Ruini n.10 nel Comune di Reggio Emilia (RE) e in via S. Allende n.2/A, nel comune di Caorso, (PC) e u.o. presso Reparto B Area ex Carbochimica appartenente al S.I.N. "Fidenza" sita in via F. Cavallotti, Comune di Fidenza (PR), debba rispettare tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandola alle seguenti ulteriori disposizioni:

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Servizio territoriale di Parma Area prevenzione ambientale Ovest Via Spalato, 2 | 43125 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE DELL'AMBIENTE E DELL'ENERGIA DELL'EMILIA-ROMAGNA
Data: 10/03/2021 09:57:24 PG/2021/0037611

EMISSIONE E1: - “Aspirazione serbatoio 600 ”

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti costituito da filtro a carboni attivi (con moduli costituiti da almeno 600 kg) e scrubber.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	3.000	Nm³/h
Durata ore/giorno	24	h
Durata settimane	9 settimane, o comunque fino al termine dei lavori di bonifica	
Altezza minima	4	m
COV (espressi con C-org. tot)	10	mg/Nm³
Hg e i suoi composti (espressi come Hg)	0,2	mg/Nm³
Periodicità controllo	mensile fino al termine dei lavori di bonifica	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		
*Per i composti organici volatili è richiesta anche la determinazione dei singoli composti (metodo UNI EN 13649) e dovranno essere rispettati i singoli limiti riportati nell'Allegato I alla Parte Quinta del DLgs 152/06 e smi.		

Ulteriori prescrizioni

Controllo dell'Emissione E1:

- i referti analitici del monitoraggio discontinuo all'emissione E1, comprensivi della speciazione, dovranno essere inviati ad Arpae, tramite posta certificata, entro 48h lavorative, almeno per il parametro COV;
- dovrà essere previsto l'utilizzo del PID in modalità continua, posizionato a valle dei filtri a carbone ed a monte dello scrubber;
- contestualmente alla messa a regime dovranno essere utilizzato in modo congiunto gli strumenti PID-FID, al fine di verificare il rapporto tra i dati registrati dal PID e quelli del FID, al fine di individuare una soglia di allarme operativa (che dovrà essere in grado di garantire il rispetto del limite imposto in uscita al camino E1);
- dovrà essere predisposta una relazione in merito alla soglia di allarme operativa ricavata dalla correlazione tra PD/FID/speciazione dei COV a camino, che dovrà essere trasmessa, tramite posta certificata e nel tempo tecnicamente più breve possibile, ad Arpae;
- dovrà essere predisposta dal Gestore una procedura interna di emergenza in cui vengano indicate tutte le misure/operazioni di contenimento che si intendono attuare in caso di superamento di tale soglia di allarme;
- tale procedura interna di emergenza dovrà sempre essere presente in sito e a disposizione degli operatori e dell'Autorità di controllo;
- il controllo tramite l'utilizzo congiunto del PID (sempre in continuo) e FID dovrà essere previsto con periodicità settimanale per le prime 4 settimane di funzionamento dell'impianto, successivamente a cadenza quindicinale fino al completamento dei lavori. in

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirigen@cert.arpae.emr.it

Servizio territoriale di Parma Area prevenzione ambientale Ovest Via Spalato, 2 | 43125 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aopr@cert.arpae.emr.it

merito Arpae ST si riserva di aumentare la frequenza di controllo congiunto tra i due strumenti;

- il sistema di aspirazione e trattamento dovrà mantenere attivo 24 ore al giorno anche in assenza di attività lavorative connesse alla rimozione del serbatoio;

Impianti di trattamento:

- durante l'azione di sostituzione dei moduli di carbone attivo ogni attività lavorativa dovrà essere sospesa;
- dovrà essere prevista idonea scorta sempre disponibile per la sostituzione dei moduli di carbone attivo;
- tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sui moduli a carboni attivi e allo scrubber dovranno essere annotate nell'apposito registro degli adempimenti delle emissioni in atmosfera, vidimato da Arpae;

Aria-ambiente:

- dovranno essere effettuate giornalmente 4 misure con uno strumento PID;
- dovrà essere individuata, una volta effettuata la campagna di bianco e come proposto dal Gestore, una soglia di allarme (incremento del 20% rispetto al bianco);
- come proposto, considerando che il rilevatore PID sarà in grado, tramite libreria e software interni, di esprimere direttamente la concentrazione di COV, si dovrà prevedere di effettuare un confronto con un FID portatile;
- le 4 misure di aria-ambiente previste giornalmente con il PID dovranno essere annotate in un registro di cantiere sul quale riportare: direzione del vento, punto di campionamento, valore COV;
- dovranno essere effettuate 3 campagne di indagine, una ante- operam (bianco), una circa a metà dell'intervento ed una post operam presso le due postazioni previste con i parametri indicati (PTS + PM10, fibre respirabili, fenoli, IPA, Ammine aromatiche altri COV) e con l'aggiunta del Hg;
- qualora venga messo in funzione il cannon-fog, con odorizzante, ovvero in presenza di maleodorosità percettibili, si dovrà contestualmente avvisare Arpae ST;

Emissioni diffuse derivanti dalla "Demolizione completa delle murature ricomprese all'interno del parco serbatoi"

- le operazioni di demolizione dovranno essere effettuate dopo opportuna umidificazione per evitare produzione di polveri diffuse;
- durante le fasi di scarico e carico dovrà essere mantenuta una idonea altezza di caduta;
- i mezzi di trasporto dovranno essere dotati di coperture/telonature;
- le aree di transito dovranno essere mantenute, soprattutto in caso di stagione secca, sufficientemente umidificate.

Raccomandazioni:

- in via precauzionale dovrà essere prevista una capacità di assorbimento dei carboni pari al 15%;
- per il controllo della saturazione dei carboni dovrà essere effettuata una verifica del numero di iodio ad inizio ed al cambio degli stessi riportando il dato su supporto cartaceo/informatico;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirigen@cert.arpae.emr.it

Servizio territoriale di Parma Area prevenzione ambientale Ovest Via Spalato, 2 | 43125 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aopr@cert.arpae.emr.it

Ulteriori monitoraggi previsti:

- Monitoraggio continuo polveri PM10.
 - verrà effettuato il monitoraggio in continuo di polveri PM10 che sarà finalizzato principalmente alla verifica delle concentrazioni di particolato aerodisperso in fase di demolizione delle strutture in muratura e che verranno usati come riferimento i limiti di qualità dell'aria. Il livello in tempo reale di PM10 potrà essere verificato on line direttamente dal personale di cantiere al fine di attivare tempestivamente le misure di contenimento (impiego dei cannoni a nebbia per le operazioni di bagnatura dei manufatti oggetto di demolizione).
- Monitoraggio delle fibre di amianto aerodisperse.
 - tale monitoraggio è previsto in quanto non viene esclusa la presenza di presenti residui marginali di materiale fibroso nelle flange del serbatoio (circa 30) dei raccordi tubieri di collegamento del serbatoio 600 rimasti.

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto si intendono stabiliti come medie orarie.

Vista la tecnologia dell'impianto, per l' emissione E1 si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) è valutato pari a 10 giorni. Il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

La comunicazione di messa in esercizio degli impianti ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae, tramite posta certificata.

I monitoraggi da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.Lgs. 152/06 e s.m.i., alla emissione E1 debbono avere una periodicità mensile, e comunque fino a conclusione dei lavori.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale:	RTI fra Unirecuperi S.r.l. e Furia S.r.l.
Partita IVA/Codice fiscale:	01846090353 Unirecuperi Srl 00397380338 Furia Srl
Sede legale:	Unirecuperi Srl:

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirigen@cert.arpae.emr.it

Servizio territoriale di Parma Area prevenzione ambientale Ovest Via Spalato, 2 | 43125 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoppr@cert.arpae.emr.it

	via M. Ruini n.10, Reggio Emilia (RE) Furia Srl: via S. Allende n.2/A, Caorso, (PC)
Gestore:	Giovannini Paolo
Sede locale impianti:	Reparto B Area ex Carbochimica appartenente al S.I.N. "Fidenza", via F. Cavallotti, Fidenza (PR)
Lat:	44° 52' 0.92 Nord
Long:	10° 4' 28.66 Est
Attività sede locale (C.C.I.A.):	Lavori di bonifica del serbatoio 600
Settore attività CRIAER:	/
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento:	63
Altezza media sbocco emissione:	4 m
Temperatura media emissioni:	ambiente
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni	
Composti organici volatili non metanici (COVNM):	80 kg/anno

B. matrice rifiuti

Complessivamente si procederà per fasi prevedendo un intervento della durata complessiva di 15 settimane; la fase a maggiore criticità - corrispondente alla asportazione fisica dei rifiuti presenti in cisterna - avverrà dalla 4^a alla 10^a settimana.

Il materiale contenuto nel Serbatoio 600 è stimato in 700/800 t ed è classificabile come rifiuto pericoloso per H7 (cancerogeno) ed H15 (ecotossico) con i seguenti contenuti caratterizzati espressi sul tal quale:

Sostanza secca	%	dal 10 al 17
Mercurio	mg/kg _{iq}	da 3050 a 490
Naftalene	% _{iq}	dal 7,3 al 5,6
PCB	mg/kg _{iq}	da 2 a 12
Fenolo	mg/kg _{iq}	da 5400 a 4040

Tutti i rifiuti contenuto nel serbatoio saranno immessi in contenitori a tenuta ed inviati alla termodistruzione.

I carboni esausti saranno raccolti in big-bags ed inviati alla rigenerazione.

Le macerie generate dalle demolizioni proposte nei "servizi aggiuntivi" dovranno essere stoccate in area impermeabile, caratterizzate ed inviate ai siti di destinazione.

B. matrice suolo

Nei pressi del Serbatoio 600 si prevede di effettuare 8 trincee esplorative tramite escavatore sino alla profondità max di 2 m. Si ipotizzano 8 campioni di terreno da 0 a 1 m ed 8 campioni di terreno da 1 a 2 m di profondità: I parametri ricercati saranno: As, Cd, Co, Cr, Cr VI, Cu, Hg, Ni, Pb, Zn, Idrocarburi <12>, BTEX, IPA, PCB, fenoli ed eventuale test cessione DM 186/06. Si effettuerà un campionamento immediato del tal quale senza setacciatura per l'analisi dei volatili ed un prelievo dopo setacciatura a 20 mm per tutte le altre determinazioni.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Servizio territoriale di Parma Area prevenzione ambientale Ovest Via Spalato, 2 | 43125 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

C. matrice acque

Considerato che non ci sono piezometri nelle immediate vicinanze a valle del Serbatoio 600 si realizzeranno n° 3 piezometri spinti a circa 15 m di profondità ricercando, dopo opportuno spurgo, i seguenti parametri: As, B, Cd, Cr, Cr VI, Fe, Mn, Cu, Hg, Ni, Pb, Zn, Idrocarburi totali, BTEX, IPA, PCB. La localizzazione proposta dovrà essere concordata con Arpae.

Per quanto concerne gli scarichi idrici si prende atto della autocertificazioni predisposte inerenti l'inesistenza di acque comprese quelle acque di dilavamento e le domestiche, potendo fare riferimento ai limitrofi servizi già presenti nell'area A della ex Carbochimica.

D. servizi aggiuntivi

In aggiunta presso il reparto B della ex Carbochimica verranno demolite:

- tutte le murature fuori terra del parco serbatoi;
- i due fabbricati adiacenti al Serbatoio 600;
- la platea di appoggio del Serbatoio 600

Si prevede di produrre 850 m³ di materiali da portare a siti di destinazione (discariche, impianti di trattamento, smaltimento o recupero) previa idonea caratterizzazione.

I Tecnici	La Responsabile del Distretto
Bazzini Cristina Enrico Mozzanica	Reverberi Sara

Documento firmato digitalmente

Sinadoc:29930/2020

Prescrizioni Tecniche Emissioni in Atmosfera

La Ditta è tenuta ad attrezzare, rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della Autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione (riferimento metodi UNI 10169 - UNI EN ISO 16911 - UNI EN 13284-1)

Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.

I punti di misura/campionamento

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

Accessibilità dei punti di prelievo

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08 smi).

Limiti di Emissione ed Incertezza delle misurazioni

I valori limite di emissione espressi in concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria.

Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà quindi far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo. Il

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirigen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoppr@cert.arpae.emr.it

risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione $\pm$ Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono di seguito riportati.

Parametro/Inquinante	Metodi
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN ISO 16911 UNI 10169 UNI EN 13284-1
Portata volumetrica Temperatura di emissione	UNI EN ISO 16911-1* UNI 10169
Umidità	UNI 14790
Polveri totali (PTS) o Materiale Particellare	UNI EN 13284-1* UNI EN 13284-2 (sistemi automatici) UNI 10263
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale):	UNI EN 12619*
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale) con esclusione del metano	UNI EN 12619 + UNI EN ISO 25140
Composti organici volatili (COV) con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici volatili	UNI CEN/TS 13649*
Monossido di carbonio (CO)	UNI EN 15058* UNI 9969 ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)
Biossido di carbonio (CO ₂)	UNI 9968 ISO 12039 Analizzatori automatici (IR, FTIR, ecc.)

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

Ossidi di azoto (NO _x)	UNI 10878 UNI EN 14792 * ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Ossidi di zolfo (SO _x)	UNI EN 14791 * ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Metalli (As,Cd,Cr,Cu,,Ni,Pb,Zn,Tl,Sn,Sb,Co, Mn,V,B,Se, ecc)	UNI EN 14385 * ISTISAN 88/19-UNICHIM 723
Mercurio (Hg)	UNI EN 13211 * UNI EN 14884 (metodo misura automatico)
Microinquinanti Organici diossine e furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3*
Microinquinanti Organici alogenati (PCB-PCT)	UNI EN 1948*
Benzene	UNI CEN/TS 13649
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	UNI EN 1948-1+ ISTISAN 97/35 (per campionamento) ISO 11338-1,2* ISTISAN 88/19-UNICHIM 825 DM 25/08/2000 n° 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Acido cloridrico	UNI EN 1911*
Composti inorganici del cloro espressi come acido cloridrico (HCl)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro espressi come acido fluoridrico (HF)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro	ISO 15713 UNI 10787
Acido Cianidrico (HCN) e cianuri	NIOSH 7904

Acido Nitrico (HNO_3)	NIOSH 7903 ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solforico (H_2SO_4) Acido Bromidrico (HBr) Acido Fosforico (H_3PO_4)	ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solfidrico (H_2S)	UNICHIM 634-DPR 322/71 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, ecc.) EPA Method 15-15A* EPA Method 16-16A*
Acido formico	NIOSH 2011
Ammine aromatiche Ammine alifatiche	NIOSH 2002 NIOSH 2010
Fenoli:	UNICHIM 504 OSHA 32/NIOSH 2546
Aldeidi:	EPA-TO11 A NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)
Ammoniaca (NH_3)	UNICHIM 632
Ftalati:	OSHA 104 UNI EN 13284-1 + NIOSH 5020
Sostanze alcaline:	NIOSH 7401
Ossigeno (O_2)	UNI EN 14789* ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, Ossido di Zirconio, UV, IR, FTIR, ecc.)
Silice libera cristallina (SiO_2)	UNI 10568
Amianto	UNI ISO 10397 UNICHIM 853
Nebbie di olio	UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759

Isocianati	UNICHIM 488 UNICHIM 429
Fosfati	Campionamento isocinetico su membrana filtrante, dissoluzione del particolato in acqua ed analisi spettrofotometrica con metodo IRSA 4110
Glicoli	UNI EN 13284-1 + NIOSH 5523 (in forma di particolato o nebbie: campionamento su membrana filtrante ed analisi GC) NIOSH 5523 (in fase gas: campionamento su fiala con resina XAD-7 ed analisi GC)
Concentrazione di Odore in Unità Olfattometriche/m ³	UNI EN 13725
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio alle emissioni	UNI EN 14181
Cloruro di vinile	NIOSH 1007 OSHA 75 EPA 106
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 ASTM D2912-76
Ossido di etilene, 1,2-Epossietano, Ossirano	OSHA 1010 NIOSH 1614
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	NIOSH 2529 OSHA 72

Altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente per il Controllo (Arpae). Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella, nonché altri metodi emessi da UNI specificatamente per le misure in emissione da sorgente fissa dello stesso inquinante.

Prescrizioni relative agli autocontrolli

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 269, punto 4, lettera b) del D.Lgs. 152/2006, la Ditta in oggetto è tenuta ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni con la periodicità indicata nella relazione tecnica.

Le difformità tra i valori misurati e i valori limite prescritti, accertate nei controlli di competenza del Gestore, devono essere da costui specificamente comunicate ad Arpae - Sezione Prov.le di Parma - entro 24 ore dall'accertamento.

I risultati di tali controlli, non possono essere utilizzati ai fini della contestazione del reato previsto dall'articolo 279 comma 2 per il superamento dei valori limite di emissione.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Prescrizioni in caso di guasti e anomalie

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.

Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque ferma quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 24/04/2018 16:56:07, PGPR/2018/0008779

Allegato 2

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR

REGISTRO: Protocollo generale

NUMERO: 0018951

DATA: 17/03/2021

OGGETTO: Risposta a: (Prot. num. 40048/2021 del 15/03/2021 alle ore 10:15) Rif. SUAP: 252/2020 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale DITTA RTI UNIRECUPERI SRL E FURIA SRL per lo stabilimento sito in Comune di Fidenza (PR) Via Cavallotti - Serbatoio 600 in area Carbochimica appartenente al S.I.N. Fidenza

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Milena Vignali
Walter Catellani

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

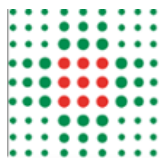
DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0018951_2021_Lettera_firmata.pdf:	Catellani Walter; Vignali Milena	513EFB4C438253A71B60FFC160CE54DA 846B28A6472D0D994A14CBA2682CEC6D



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. SUD-EST
S.P.S.A.L. Distretto di FIDENZA

Agenzia Regionale Per La Prevenzione,
L'Ambiente E L'Energia Dell'Emilia
Romagna - Sezione Provinciale Di
Parma - Staff Amministrazione E
Comunicazione
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Risposta a: (Prot. num. 40048/2021 del 15/03/2021 alle ore 10:15) Rif. SUAP: 252/2020
Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale DITTA RTI UNIRECUPERI SRL E FURIA SRL
per lo stabilimento sito in Comune di Fidenza (PR) Via Cavallotti - Serbatoio 600 in area
Carbochimica appartenente al S.I.N. Fidenza

Si comunica in relazione alla richiesta di istanza di Autorizzazione Unica Ambientale Rif. SUAP:
252/2020, presentata dalla ditta UNIRECUPERI SRL E FURIA SRL per lo stabilimento sito in Comune di
Fidenza (PR) Via Cavallotti "Serbatoio 600" in area ex Carbochimica appartenente al S.I.N. Fidenza.

Esaminata la documentazione presentata, preso atto di quanto emerso nel corso della conferenza
dei Servizi tenutasi in data 15.02.2021 e dei successivi chiarimenti trasmessi dalla ditta, con particolare
riferimento alle modalità di controllo/verifica dell'emissione E1 relativa alla tensostruttura in ambiente
confinato, per quanto di competenza del SISP si esprime parere favorevole all'istanza di AUA, con le
seguenti raccomandazioni :

- dovrà essere monitorata l'emissione E1 e adottata dal Gestore una procedura interna di emergenza in cui sono indicate tutte le misure e le operazioni di contenimento che si intendono attuare in caso di superamento della soglia di allarme;
- relativamente alle emissioni diffuse derivanti dalla demolizione completa delle murature ricomprese all'interno del parco serbatoi queste dovranno essere effettuate dopo opportuna umidificazione per evitare produzione di polveri diffuse;
- in considerazione della possibile presenza di residui marginali di materiale fibroso nelle flange del serbatoio e dei raccordi di collegamento del serbatoio 600 si prescrive il monitoraggio delle fibre di amianto aerodisperse.

AUSL SPSAL esprime parere favorevole sul progetto presentato esprimendo le seguenti prescrizioni. Limitatamente alle fasi lavorative in cui si va ad operare nell'ambiente confinato si richiede l'applicazione del del DPR 177/2011 "Regolamento recante norme per la qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi operanti in ambienti sospetti di inquinamento o confinati".

Paolo Saccani
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343



Si precisa che l'ambiente confinato è tutto quanto, non solo il serbatoio, e quindi anche la struttura confinata antistante il serbatoio necessaria per evitare la dispersione di sostanze tossiche in atmosfera durante le operazioni di bonifica. Nell'eventualità che si renda necessario entrare all'interno del serbatoio per completare tali operazioni, le procedure di lavoro, così come le modalità di salvataggio dovranno tenere in debito conto dei maggiori rischi connessi all'atmosfera presente all'interno del serbatoio riguardo principalmente il livello di ossigeno, l'esplosibilità e la tossicità.

Per modulare le misure di sicurezza da adottare sulla base del rischio derivante dall'atmosfera interna si suggerisce una classificazione dell'area di lavoro come dal documento redatto dal Gruppo di lavoro "Ambienti Confinati" - Regione Emilia Romagna che fa riferimento al documento NIOSH 80-106, 1979.

Tra i vari adempimenti previsti per i lavori in questo tipo di ambiente si rammenta quello a carico del committente relativo alla nomina di un proprio rappresentante (che potrebbe essere un professionista esterno), in possesso di adeguate competenze in materia di salute e sicurezza del lavoro, che vigili in funzione di indirizzo e coordinamento delle attività svolte. L'attività di vigilanza del rappresentante non richiede la sua costante presenza sul luogo di lavoro ma si estrinseca piuttosto in un'efficace attività di sovrintendenza sull'adozione ed efficace attuazione di procedura di lavoro dirette ad eliminare o, ove impossibile, ridurre al minimo i rischi propri delle attività in ambiente confinato, comprensivo della eventuale fase di soccorso e coordinamento con il sistema di emergenza del SSN e dei VVFF. Per l'adozione ed efficace attuazione delle procedure di lavoro si rimanda alle note linee guida specifica tra cui si rammentano le "Indicazioni operative in materia di salute e sicurezza ed igiene del lavoro per i lavori in ambienti confinati" elaborata dal Gruppo di lavoro "Ambienti Confinati" della Regione Emilia Romagna.

Distinti saluti.

Firmato digitalmente da:

Milena Vignali
Walter Catellani

Responsabile procedimento:
Paolo Sacconi

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.